

«Grazie a Dio si può tornare indietro. Anzi, si deve tornare indietro. Anche se occorre un coraggio che chi va avanti non conosce.» (Pier Paolo Pasolini)

## COMUNE DI PESARO - PRIMA CIRCOSCRIZIONE COPATROCINIO COMUNITA' MONTANA DEL METAURO

**REGRESSO 2006**

**ARTE RIGENERATA**

Palazzo Gradari  
31/03/2006  
14/04/2006

**PESARO**

**REGRESSO PRO CIVITATE**

**DOPPIO SPECCHIO**

libertà di stampa

**PALAZZO GRADARI - VIA ROSSINI - PESARO**

## libertà di stampa

REGRESSO ARTI


**Comunità Montana del Metauro - Associazione Regresso Arti  
REGRESSO ARTI - LIBERTA' DI STAMPA a cura di Maurizio Cesarini  
CASAMUSEO QUADRERIA CESARINI - Fossombrone (PU)**

Dall'Art. 21 della Costituzione Italiana la libertà di stampa:

*"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione."*

Da queste parole della nostra Costituzione, nasce l'idea della presente mostra.

La mostra itinerante, patrocinata dalla Comunità Montana del Metauro, è già stata accolta dal Comune di Fossombrone presso la Casamuseo Quadreria Cesarini ed è proposta a tutti i comuni della Comunità Montana.

Essa prevede una parte didattica con l'allestimento di un laboratorio di stampa fornito di torchio Lazzarini, infatti solo comprendendo la tecnica è possibile capire in pieno il senso di un'opera.

Numerose sono state le presenze nel suo primo appuntamento, molti gli alunni delle scuole medie (fino a cento ragazzi in due giorni) che si sono sporcati le

mani provando a stampare loro stessi.

La parte espositiva comprende opere di 22 artisti provenienti da tutta Italia oltre ad un giapponese ed un olandese: Emidio Aloisi, Maria Letizia Benelli, Gabriele Berretta, Luca Caimmi, Daniela Caiulo, Franco Cenerelli, Sandro Ciriscioli, Andrea Corradi, Chiara Corradi, Paolo Fraternali, Kiyoko Hirai, Alessandra Iudica, Mauro Lucarini, Tjaarke Maas, Stefano Mancini, Mirta Maranca, Erminia Mitrano, Lorella Olivieri, Sonia Rosolen, Maura Savini, Maria Marilena Scavizzi, Tonino Serfilippi.



Il prof. Paolo Fraternali spiega ai presenti i procedimenti della stampa calcografica



L'ingresso della Quadreria

**REGRESSO  
PRO  
CIVITATE**

**pronto intervento  
pulizia graffiti**

**Tel:  
349 0741792  
339 4952195**


**La proposta**

Nei mesi di luglio e agosto, in occasione dell'iniziativa "Pesaro Dulcis in Centro, artisti negli angoli della città", abbiamo rivolto una particolare attenzione agli spazi urbani di Pesaro.

Il nostro sguardo estetico si è però scontrato su di un aspetto triste della città, e in tutta sincerità, più che trasporre tale realtà in opere più o meno descrittive ci è venuta voglia di agire affinché questa realtà venga radicalmente cambiata.

Ci riferiamo alle condizioni in cui versano le pareti degli edifici, sia nei luoghi più periferici e meno "nobili" sia nel cuore stesso della città. In una tale situazione, com'è possibile per un artista pensare a proposte di arredo urbano senza prima un intervento di bonifica degli elementi esistenti?

Ci siamo quindi rivolti all'Amministrazione Comunale di Pesaro facendo una proposta:

chiediamo uno spazio ove allestire dei

laboratori artistici, (Pittura Mosaico Incisione Scultura) tali laboratori saranno aperti al pubblico e chi vorrà potrà entrare liberamente ed assistere gli artisti al lavoro.

Come contropartita noi:

- potremmo offrire corsi gratuiti delle suddette tecniche (oppure il Comune stesso potrebbe chiedere un contributo ai partecipanti e considerarlo come parziale rimborso per gli spazi offerti)

- potremmo offrire prestazioni gratuite di decorazione, restauro, ripristino di beni comunali (dalla realizzazione di decorazioni murali, sculture, al restauro del mobilio degli uffici)

- potremmo offrire la nostra opera volontaria di pulitura delle pareti dai graffiti e dagli atti vandalici ed eventuale ritinteggiatura ove essa è prevista. E' da tener presente poi che un graffito, entro due o tre giorni da quando è stato fatto è più facile ripulirlo, quindi si potrebbe pensare ad un numero di pronto intervento al quale i cittadini possano fare

riferimento per una rimozione tempestiva. Potremmo accettare eventuali offerte volontarie di qualche benefattore per l'acquisto dei prodotti necessari oppure, se alla cosa si riesce a dare una certa risonanza anche sui media, si potrebbe trovare qualche ditta che, sotto forma di sponsorizzazione, ci fornisca gratuitamente i materiali necessari alla pulizia e tinteggiatura.

Come effetto secondario di questa operazione di cura cittadina potrebbero accadere due cose:

- 1) i graffitisti si sentono sfidati e aumentano così la loro attività vandalica (in tal caso ci permettiamo di consigliare l'installazione di sistemi di videosorveglianza, per lo meno nelle zone più a rischio)
- 2) molta gente si avvicina ai laboratori, si appassiona a ciò che possiamo insegnare e



Largo Bruno Lugli devastato dai graffiti

magari si unisce a noi anche nelle operazioni di cura della città rendendole così più efficaci e condivise.

Secondo noi un intervento del genere potrebbe far maturare il senso civico: pulire con le proprie mani la propria città fa sentire la città "propria" e nessuno compie atti vandalici contro la propria casa.

**Il contratto**

Il Comune di Pesaro ha accolto la nostra proposta e ci ha assegnato uno spazio nel Ex Mattatoio, in via Lombardia n° 12. Inizieremo presto, quindi, l'opera di pulitura graffiti e restauro delle pareti del Centro della città.

Il Comune ci indicherà le pareti degli edifici pubblici da restaurare, mentre, per quanto riguarda i privati interessati, essi dovranno fare richiesta di un nostro intervento e, se vorranno, potranno rimborsarci almeno i materiali oppure fare offerte-sponsorizzazioni all'Associazione.

Sono in preparazione degli attestati-stampe d'arte, di benemerza per aver contribuito a rendere bella la città, da consegnare ai cittadini che si prodigheranno per far ripulire i propri edifici, a vantaggio del decoro generale e quindi del Bene Pubblico.

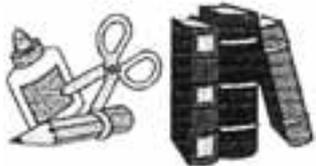
**CENTRO COMPUTER.**

www.centro-computers.it

**Computer - Accessori  
Internet - Software**

Via L. Agostini 1/3  
61100 Pesaro

Tel. e Fax: 0721 404210  
iinfo@centro-computers.it


**CARTOLIBRERIA**

Conti Francesca

Corso Garibaldi, 90  
61034 Fossombrone (PU)  
Tel. 0721 740252

**Biagiotti  
Fraticelli & C.**  
s.n.c.


Via Del Lavoro, 26 - TAVERNELLE (PU)  
tel. e fax 0721 896349

**IMPIANTI ELETTRICI  
civili e industriali  
stradali e AD. PE.  
AUTOMAZIONI  
civili e industriali  
RIFASAMENTO  
ASSISTENZA TECNICA**

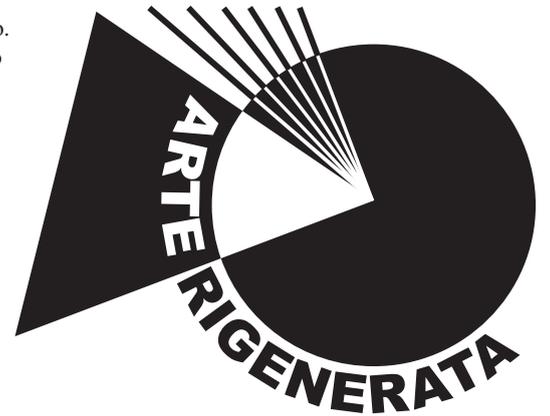
# ARTE RIGENERATA

in collaborazione con il Centro Diurno dell'ASUR Z.T. n°1 di Pesaro. Responsabile, Dr. Massimo Mazini

Il titolo provocatorio "Arte rigenerata" è una variazione del titolo della famosa mostra "Arte degenerata" (*Entartete Kunst*) del 1937 ove si mettevano a confronto opere moderne dell'espressionismo tedesco con foto di uomini deformi e disegni di malati mentali.

Se in quella mostra si voleva trovare una relazione tra la degenerazione dell'arte e la malattia mentale, in contrapposizione ad un'idea di arte "sana" di tipo realistico-socialista, in questa mostra programmatica si vuol trovare proprio nel disagio mentale (che in questo caso considereremmo come "portatore sano di psiche non convenzionale") quel medium privilegiato capace di pescare nel profondo il seme della rigenerazione dell'arte, alieno da

ogni avidità mercantile e da ogni condizionamento stilistico. Artisti dell'Associazione Regresso Arti si mettono al servizio di artisti del Centro diurno, per realizzare le loro opere in grande formato (cm 120 x 170) utilizzando le tecniche più adeguate quali smalto, acrilico ed olio su tavola. Questa mostra (6 opere dell'artista "J@S") segna l'inizio di una collaborazione del Centro Diurno, Associazione TIPITOSTI con l'Associazione Regresso Arti nell'ambito dei nuovi laboratori che si stanno allestendo in via Lombardia 12 (ex-mattatoio di Pesaro) e che vedranno lavorare fianco a fianco gli artisti come nelle antiche botteghe del Rinascimento.



Un'opera di J@S

Il passato insegna che storicamente la *folia* ha sempre preceduto nelle intuizioni l'evolversi della *Normalità* e la storia della psichiatria ci mostra che tanti uomini paranoici hanno vissuto con la convinzione e quindi con la paura di essere visti, spiati, seguiti... da lontano, attraverso onde elettromagnetiche...

Oggi la *Normalità* ci propina una quotidianità fatta di leggi sulla privacy, satelliti spia capaci di vedere e di filmare fin dentro le case, telecamere nascoste... fino allo spettacolo di 24 ore su 24 del "Grande Fratello", e di cui gli "uomini della *Normalità*" non possono più fare a meno da seri, corretti e ormai allineati dipendenti.

Già alla fine dell'ottocento alcuni ricoverati nei manicomii nei loro deliri parlavano della paura per l'esistenza di una "macchina influenzatrice" che condizionava i loro pensieri.

In questi anni abbiamo felicemente festeggiato i 50 anni da quando la *Normalità* ci ha dato la TV, che si aggiunge alla radio, ai media, a Internet che ci danno continuamente i loro utili consigli per gli acquisti di quali noccioline americane comprare o ci danno spiegazioni, anche con immagini, sui fatti... fatti da loro a nostro uso e consumo.

Siamo giunti ad un punto che la *Normalità* basa la sua esistenza su ciò che per la *folia* rimanevano solo isolate paure e irreali convinzioni.

La *Normalità* è diventata troppo folle, ma di quella parte della *folia* deteriore,

distruttiva, non quella sana, creativa e la valorizzazione della creatività è un cavallo di Troia per far entrare nella mente dei pazienti, ferita dalla psicosi, l'*autostima*.

Da questo breve manifesto, ricco di significati è nata un'idea: i TIPITOSTI. TIPITOSTI è un'associazione, è un progetto, è cultura, è dibattiti, è sport per tutti, è giornale, è un sito, è un blog, è un modo di essere, è una speranza, è musica, è teatro è un confronto superando la frammentazione e l'eccessivo specialismo che ci ha trasformato in appendici della macchina, come profetizzato nei film di *Charlot*.

I disturbi psicopatologici colpiscono alcuni aspetti della vita psichica di un paziente, al contrario il pregiudizio e lo stigma trasformano il malato in una vera e propria nullità, anzi qualsiasi delitto è espressione della *folia* umana, della pazzia, come se non esistesse la distruttività dei normali.

TIPITOSTI è soprattutto confronto, condivisione e amicizia, da questo confronto è nata una collaborazione con Regresso Arti che, grazie al Presidente e al mitico "Colla" (*Andrea Corradi*), sta valorizzando aspetti creativi di persone esageratamente distruttive. Un grazie di cuore con la speranza di costruire un futuro meno incerto!

TIPITOSTI

Per informazioni e adesioni contattare il sito [www.tipitosti.org](http://www.tipitosti.org) o i numeri telefonici 3384249149 - 3332696180

**A.S.S.E.**  
Security center

di Piccinino Carlo & C.  
via Brigata Garibaldi, 33  
Villa Fastiggi - 61100 PESARO

Tel. 0721 289057  
Fax 0721 281846

[www.asse.it](http://www.asse.it)

**Arti e Collezioni**

di Maurizio Dolcini  
architetto

P.le Matteotti, 22 - 61100 Pesaro  
Tel. 338 7056831

**Luca Baldassarri**  
Rappresentanze

Arredo

Urbano - Parchi - Ambiente

e-mail: [lbaldass@libero.it](mailto:lbaldass@libero.it)

Contrada Casine di Paterno (AN)

Tel / Fax 071 8028055 Cell 335 7033689

## DOPPIO SPECCHIO - A CURA DI MAURIZIO CESARINI

L'idea di specularità è incentrata sulla riflessione e sul riflesso prodotto dall'incontro dell'arte (come idea) e dell'arte (come prassi). Artisti contemporanei sono messi a paradigma di una riflessione speculare con altrettanti artisti "emergenti".

Il dialogo serrato non procede per effetto di contiguità, il problema non è di rilevare trapassi da un soggetto all'altro ma di cortocircuitare l'identità dell'uno nell'altro con la semplice "messa in posa" di opere che dialogano tra loro. Ciò definisce una idea dell'arte, un senso che potrà anche apparire arbitrario, del rapporto contiguo tra opere.

Nel secondo gruppo di artisti l'idea speculare appare nella modalità della prassi; ognuno di loro infatti ha eletto a misura della propria espressività almeno una doppia modalità tecnica.

Questo crea una circolarità significativa tra le forme dell'arte e le loro possibilità estetiche ed espressive.

# DOPPIO SPECCHIO

**Gabriele Berretta, Andrea Bertuccioli, Daniela Caiulo, Franco Cenerelli, Giacomo Cenerini, Maurizio Cesarini, Sandro Ciriscioli, Andrea Corradi, Chiara Corradi, Francesca Crocetti, Davide Dall'Osso, Piero Demitri, Alessandro Feliziani, Paolo Fraternali, Matteo Gennari, Paolo Girardi, Kiyoko Hirai, Alessandra Iudica, Marco Landini, Giancarlo Lepore, Giordano Loi, Mauro Lucarini, Tjaarre Maas, Nani Alessandro Marcucci Pinoli, Mario Mariani, Alireza Amirimoghaddam Nejad, Pino Mascia, Nikolai Matrenin, Erminia Mitrano, Rocco Natale, Cristina Paccapelo, Lorenzo Ridolfi, Adriana Rossi Cenerelli, Stefano Sanchini, Valeria Scrilatti, Tonino Serfilippi, Paolo Silvestri, Monika Simmerle, Paolo Soro, Mario Zatta.**



VERNICI - BELLE ARTI

di Teodori Graziella  
Via dell'Unità, 4  
61034 Fossombrone (PU)  
Tel. e Fax 0721 740335

## CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI



Puliani Silvia

Via Don Bosco, 2/4  
61034 Fossombrone (PU)  
Tel. 0721 740091

## Michy's Cafè

BAR - CAFFETTERIA - RISTORANTE

si effettuano cene su prenotazione e compleanni  
via degli Abeti, 260 - PESARO **Tel. 329 9651959**

**D&D** s.n.c.

ELETTORAPPRESENTANZE

Piazza Salvo D'Acquisto, 43 - 60131 ANCONA  
**Tel. 0712 900 238 Fax. 0712 869 287**

## Ristorante Pizzeria SASA'

Chiuso il mercoledì sera e il giovedì sera

Via Flaminia 43G CALCINELLI DI SALTARA (PU) Tel. e Fax 0721 895690 E-mail: d.sauro@libero.it



## Gabriele Berretta

"Il terreno, come pergamena per una scrittura contemporanea, viene rinnovato raschiando e stendendo un nuovo strato come fosse un antico palinsesto (dal greco pálin "di nuovo" e psân "raschiare"). Tra gli strati rimane un'orma fossile di un passaggio, che possiamo andare a scoprire con un metodo di indagine archeologico di scavo in verticale. Ogni traccia inesorabilmente dovrà discendere verso il basso per l'accrescersi di nuovi strati e di nuove impronte.



Gabriele Berretta "Impronta" - Terracotta, bitume, cartone (2006)

## Alessandro Marcucci Pinoli (NANI)

### I TRIPEDI

Esistono i "bipedi", i "quadrupedi" e... i TRIPEDI, che "acchiacciano". (Gli uomini parlano, i cani abbaiano, i gatti miagolano, gli uccelli cinguettano, e i tripedi acchiacciano. Paola Lucia et Maria Teresa docent !)

Nel cortile due "nonni" di TRIPEDI : "TRIPULO" e "TRICOLA". In sala, due genitori: "POPULO" e "TOPULA", con i loro figliolotti: "TRIPULINO" e "TRICOLINA".

I "TRIPEDI" stanno a dimostrare l'assurdità dell'evoluzionismo darwiniano e l'evidenza e l'inevitabilità del creazionismo; "naniano". Anche se, a mio "immodesto" avviso, gli uomini (Nani compreso!) non inventano mai niente, perché niente possono inventare; ma "scoprono" solamente, e "scoprono" solo ciò che il buon Dio ha già "inventato" e creato e che, poi, lascia loro, a mano a mano, scoprire. D'altronde non esisterebbero i cellulari, la radio e la televisione, se non ci fossero le onde elettromagnetiche (che non sono state inventate dagli uomini); né gli aeroplani potrebbero volare, se non ci fosse questo tipo d'aria che li sostiene e che ci ha "regalato" il buon Dio. Ecco perché ho scritto:

### FEDE E SCIENZA

*Nella grande casa avita  
e nel parco secolare  
lascio che scorrazzino  
le mie nipotine.  
Le lascio scoprire a poco a poco,  
giorno dopo giorno,  
tutte le cose più recondite,  
le amenità, perfino i pericoli,  
come fa con noi il buon Dio.*

(Pesaro, 31. 3. '06) Nani

*Nani (Alessandro Marcucci Pinoli)*

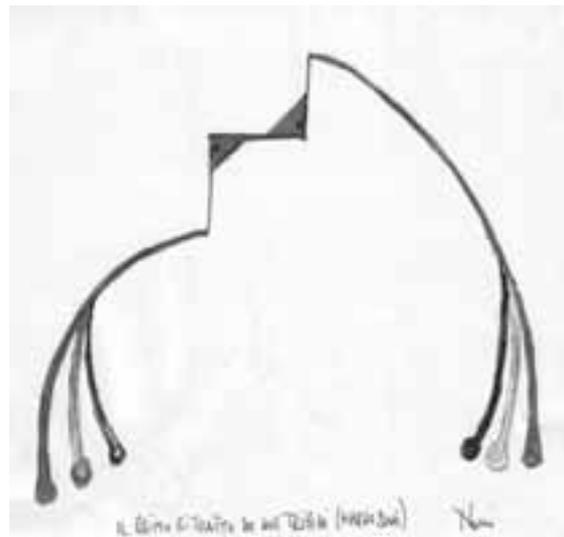
## DOPIO SPECCHIO

## Andrea Bertuccioli

Quel goffo brutto dio dell'azienda e sottomesso il compare scimmiettando il suo zelo e Guido cogliendo la bicicletta accompagna la voce della madre "Andiamo?" e la segue come la più umile faccenda.



Andrea Bertuccioli "Pesaro" - olio su tela (2005)



Alessandro Marcucci Pinoli bozzetto per Tripedi - pastelli su carta (2006)

## ATELIER PER L'OPERA D'INVENZIONE

di Paolo Fraternali e Stefano Mancini

Via LucaPacioli - 61029 Urbino (PU)



## LABORATORIO APERTO

stevemancini71@yahoo.it  
tel. 346 0112689



## La Macina Ambiente

www.lamacina.it

Vieni, c'è una casa nel bosco  
strutture residenziali "fai da te" per soggiorni nella natura

La Macina ambiente - via Pianacce 1, 61041 Acqualagna (PU) Tel.: 0721 700224 Fax: 0721 700148

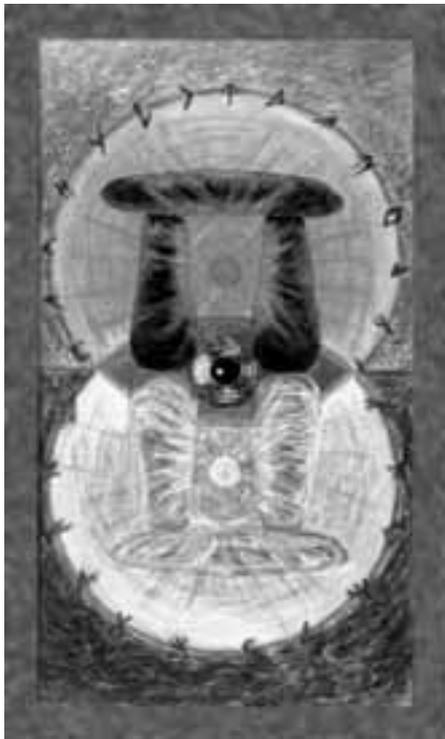


Impianti elettrici civili e industriali  
Cabine di trasformazione MT/BT  
Impianti speciali  
Quadri elettrici per distribuzione e automazione

Reti industriali  
Automazione industriale  
Progettazioni e realizzazioni software  
Consulenza Tecnica  
Forniture materiali elettrici ed elettronici

Via Einaudi, 11/c  
61032 z.i. Fano (PU)  
tel. 0721 855894  
fax 0721 857616

## Daniela Caiulo



Daniela Caiulo "Le Porte Solstiziali" - olio su tavola (2000)

quanti bambini con i pugni chiusi  
e gli occhi ben aperti  
ci chiedono perché?

e noi  
cosa possiamo rispondere loro  
se siamo muti e ciechi?  
Allora, dite, è bene che sia così?

Continuate ad innalzare i vostri  
fiori morti.  
Non otterrete altro  
che pioggia fredda  
che di certo non servirà  
a farli rivivere.

Ed il cielo aspetta sempre.

E quante albe ci ha regalato  
senza che esse siano state viste  
e inutilmente la luce si offre a voi:  
non sapete fare altro che offuscarla.

Perché volete che divenga buio  
come i vostri occhi?  
Ed il sole è mille volte  
più grande di quanto non lo vediate voi.

Ed i fiori, soli,  
che ancora sorridono,  
tendono tra loro le mani;  
ma fino a quando?

Daniela Caiulo 1980

## Francesca Crocetti

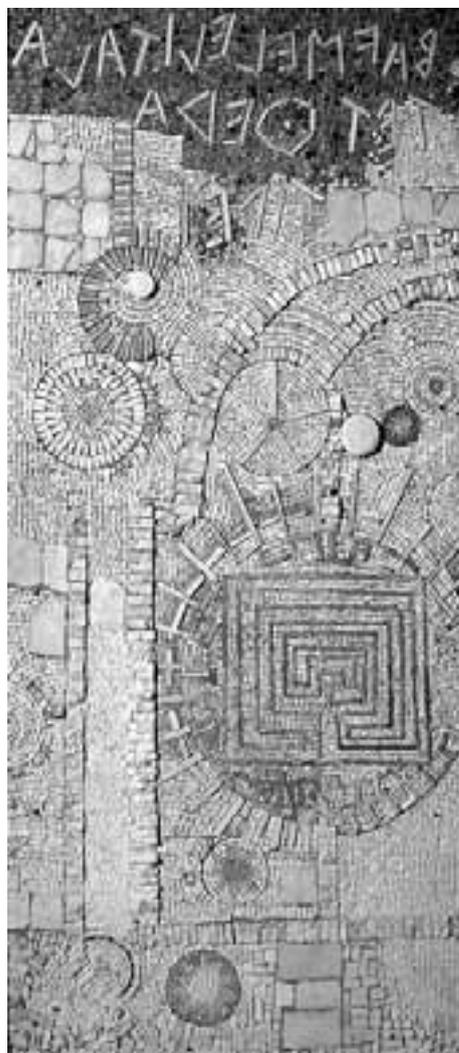
La mia è un'arte quotidiana perché  
la vivo dentro di me ogni giorno e in  
ogni mio singolo respiro e perché  
parla, tramite il suo muto linguaggio,  
delle cose che ci circondano, degli  
oggetti di uso comune, di sentimenti e  
sensazioni, delle problematiche  
comuni come la natura, il pensiero  
dell'uomo, la guerra, le nostre  
origini, i nostri obbiettivi, le materie  
prime...



Francesca Crocetti "installazione"

DOPIOSPECCHIO

## Andrea Corradi L'esercizio musivo



Andrea Corradi "Stele" - mosaico (2005)

Può certo stupire che vi sia una filosofia nel  
mosaico, bisogna però considerare che in età  
più sagge ed antiche non vi era la benché  
minima differenza tra arte, scienza e  
religione. Può essere capitato che in certe  
civiltà l'arte o la scienza o la religione  
abbiano avuto il primato, ma nella nostra  
antichità esse vissero come corpo unico.  
Oltretutto, anticamente la filosofia era una  
concreta pratica di vita, che comportava degli  
esercizi quotidiani grazie ai quali l'uomo  
giungeva al termine della propria vita con la  
pienezza dei sensi, (stoici, epicurei, pitagorici  
e platonici). Pratica stoica era quella della  
pròsochè, cioè dell'attenzione per la quale si  
memorizza continuamente il campo visivo,  
per mantenere la coscienza ogni istante. Il  
mosaico, dunque era un modo operativo  
attraverso il quale il mosaicista, aveva modo  
di connettersi al cosmo intero.

La parola "mosaico" nasce dal termine "opus  
musivum" che non indica la tecnica, come  
per es. "opus tessellatum", composto di  
tasselli, "opus sectile", tagliato  
geometricamente, "opus incertum",  
composto di tessere di varia forma; indica  
bensì il luogo di destinazione dell'opera.  
L'"opus musivum" serviva a decorare le fonti  
dedicate alle Muse; "mosaico" insieme a  
"musica" e "museo" ancora oggi le indicano  
( "museo" era il luogo ove si coltivavano le  
scienze che le Muse donano agli uomini).  
Con queste "opera musiva" si costruivano  
fontane, per lo più a tre nicchie arcuate,  
utilizzate anche per la decorazione delle navi,  
negli angoli delle ville romane ed  
ellenistiche, tra le fronde verdi delle piante:  
nell'ombra si capisce il senso del mosaico.  
Gli uomini di quell'epoca, dinanzi al mosaico  
fatto di luce, vedevano un'ombra della realtà,  
come l'uomo platonico della caverna.

La caverna è per Platone il simbolo della  
condizione esistenziale. "gli uomini - dice -  
vi sono incatenati sin dalla nascita e sono  
costretti a guardare la parete della caverna,  
senza poter vedere altro, avendo alle spalle

un fuoco che proietta le ombre sulla parete,  
l'uomo del mondo non vede altro che  
quest'ombra." Può anche avvenire che  
l'uomo riesca a liberarsi e a vedere la vera  
luce, ma la condizione media dell'uomo è  
precisamente quella d'essere  
metaforicamente incatenato, e di cogliere  
della profondità della realtà, solo l'ombra.  
Le Muse hanno un ruolo ben più complesso  
che semplici personificazioni, hanno tutte lo  
stesso nome e costituiscono una comunità; il  
coro delle Muse è sempre uno e identico, e in  
sé comprende: accordo, armonia e ritmo.  
(l'Uno originario genera così il molteplice,  
processo chiamato "emanazione" dai  
Platonici.) Le Muse diventano così immagine  
stessa di tutto il mondo. La potenza delle  
Muse governa non solo i più nobili principi  
delle scienze ma anche l'accordo e l'armonia  
dell'universo, esse mantengono l'ordine (in  
greco Kreon, da cui "creare").

Dedicare una fontana, anche piccola, alle  
Muse non è un semplice gesto di  
decorazione, è creare una nicchia, un luogo,  
un antro, dove poter meditare, divenire parte  
consapevole del cosmo, l'Uno e il  
molteplice.

Il motivo delle piccole pietre incastrate nella  
malta, lo racconta il mito delle Muse quando  
ancora si chiamavano Trie (subiscono lo  
stesso processo dall'Uno al molteplice,  
divenendo tre, infine nove) avevano infatti  
insegnato ad Ermete come predire il futuro  
osservando la disposizione di sassolini in un  
catino d'acqua, oltre le arti e le scienze,  
insegnavano ciò che è, ciò che sarà, ciò che  
è stato, (la Sofia). I Musea sono in effetti  
"catini d'acqua con dei sassolini". I  
Pitagorici, pensando ai numeri usavano dei  
sassolini, per essi il numero non era un'entità  
astratta, ma realtà spirituale, nell'uso del  
mosaico il termine tessera, che in greco ancor  
oggi significa "quattro", significava anche la  
solidità, simbolo della terra. la singola tessera  
veniva pensata,  
quindi, come il punto estremo del passaggio

dall'Uno al molteplice.

"Armonia", in greco, deriva dal verbo  
harmòzo, "congiungo". Creare una cosa  
armonica significava che le sue parti erano  
accordate tra loro in senso musicale, secondo  
le consonanze che ancor oggi governano la  
musica: il diapason; l'accordo d'ottava, il  
diapente; l'accordo di quinta; il diatessaron,  
l'accordo di quarta. Per esempio tutta la  
basilica di s.Vitale a Ravenna è costruita sulla  
tripartizione del lato del quadrato, che ne  
divide l'area in nove parti uguali - il numero  
delle muse - e che i sistemi decorativi sono  
tutti in diapente, in accordo di quinta.

Il mosaico è luce ma paradossalmente va  
pensato come ombra, ombra di quella vera  
luce che abbiamo alle spalle e non possiamo  
vedere. Ancora nel medioevo l'abate Suger ci  
restituisce questa antica disposizione d'animo  
che l'uomo coltivava in intimità davanti al  
mosaico: "quando con mio grande diletto,  
nella bellezza della casa di Dio, l'incanto  
delle pietre multicolori mi ha strappato alle  
cure esterne - cioè alle distrazioni del mondo  
- e una degna meditazione mi ha indotto a  
riflettere, trasferendo ciò che è materiale a  
ciò che è immateriale, sulla diversità delle  
sacre virtù, allora mi sembra di trovarmi, per  
così dire, in una strana regione dell'universo  
che non sta del tutto chiusa nel fango della  
terra, né del tutto librata nella purezza del  
cielo, e mi sembra che, per grazia di Dio, io  
possa essere trasportato, da questo mondo  
inferiore a quello superiore per via  
anagogica".

Il mosaico era uno strumento di meditazione.  
Più di uno strumento, era la "meditazione",  
la possibilità di vivere il percorso  
ascensionale che riconduce all'Uno, di  
incarnare il motto di tutti i Platonici: E  
pluribus Unum.

Quanto più ci si avvicina al mosaico, tanto  
più si vede la materia; se ci si allontana si  
vede la forma e non si vede più la materia;  
se ci si allontana ancora non si vede più la  
forma e si vede la luce.

**CARTOLIBRERIA SAPERE**  
Scuola - Articoli da regalo - Libri



di Gasparucci Linda  
C.so Garibaldi n°76 - 61034 Fossombrone (PU)  
Tel & Fax 0721 714329



**LA TRATTORIA DEL LEONE**  
di Mauro Lucarini - [www.latrattoriadelleone.it](http://www.latrattoriadelleone.it)

APERTO TUTTO L'ANNO PRANZO E CENA

URBINO CENTRO STORICO via Cesare Battisti 5, 61029 Urbino (PU) Tel. 0722 329894 Cell. 347 9803812



## Davide Dall'Osso



Davide Dall'Osso "in divenire" - ferro (2006)

Nel 2005 ha partecipato alla Biennale Danza di Venezia nello spettacolo "Millimetri" per la coreografia di Sergio Antonino allestendo lo spazio scenico con 12 sculture e 4 abiti scultura in fusione di policarbonato; a Milano ha installato nel Parco dell'Accademia P. Grassi le 68 sculture di "alla fine del bosco" (che a luglio sono state esposte a Pesaro), allestendo quindi lo spazio per la performances di teatro danza "Installa/azione" per la coreografia di Luciana Melis. A Ferrara, nel ridotto del Teatro Comunale ha creato l'installazione "Fermata di metropolitana" composta da 12 sculture in fusione di policarbonato.

## Giordano Loi

*Durante i miei studi sulla scultura mi sono sempre incuriosito su una problematica in particolare, il dinamismo, inteso quasi come soffio vitale da infondere alla materia, l'illusione dell'energia sul punto di esplodere, la calma statica di un'immediato divenire.*



Giordano Loi "Chimera" - bronzo, resina poliestere, alluminio, carbonio, ferro (2005)

## Tonino Serfilippi



Tonino Serfilippi "Rossini" - olio su tela (2005)

## Mario Zatta



Mario Zatta "Trittico" - acquarello su cartone (2005)

## Marco Landini



Marco Landini "Neri per caso" - fotografia

## Matteo Gennari



Matteo Gennari "Fummo" - fotografia (1995)

## Valeria Scrilatti



Valeria Scrilatti "La Notte" - fotografia

## Cristina Paccapelo



Cristina Paccapelo "Barbone" - fotografia (1997)

## Alireza Amirimoghaddam Nejad



Alireza Amirimoghaddam Nejad "Il passo sospeso" (2006)

Quando ero un bambino.. Una volta è venuto un ladro a casa nostra e io avevo sempre paura mentre faceva buio. Prima di dormire mettevo una sedia dietro la porta con tanti piatti, da grandi a piccoli. La mattina, Mia madre era sempre arrabbiata perché doveva mettere a posto i piatti.

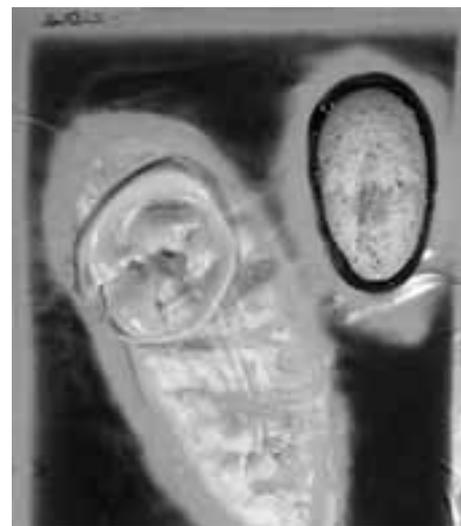
DOPPIO SPECCHIO

## Monika Simmerle



Monika Simmerle "körper 05" - tecnica mista, carta su tela (2005)

## Alessandro Feliziani



Alessandro Feliziani "Doppia personalità" (2005)

## Piero Demitri

*"Demitri vive la pittura come un continuo viaggio di scoperta, dando prova di rimettere in moto l'infinito mormorio del linguaggio. La fase esecutiva dell'opera diviene momento qualificante di una poetica calata in una sottile problematica di spessori, coprimenti, scalfiture, che coinvolgono la materia e il segno in una dialettica di opacità e trasparenza."*



Piero Demitri "oriente" - olio su tavola (2004)

## Franco Cenerelli



Franco Cenerelli "Fosca" - (1995)

## Stefano Sanchini

da Interrail

*Tutto ritorna, come le stagioni anche la rondine al suo nido ritorna il mondo nel suo vagare ritorna il corpo dal ventre materno al ventre della terra ritorna, il ritorno, il resoconto il conto del viaggio, ma l'anima se dovesse esistere mai sapremo dove va, non sapendo, da dove viene. . .*

Bruno Ceci

**Giancarlo Lepore**

Giancarlo Lepore "Steli" - ferro (2005)

**Rocco Natale**

Rocco Natale "Incontro" - pietra, calcestruzzo (2004)

**Pino Mascia**

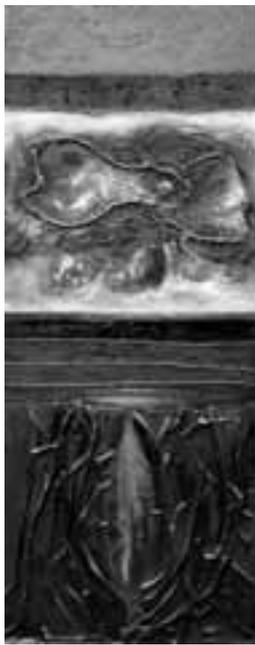
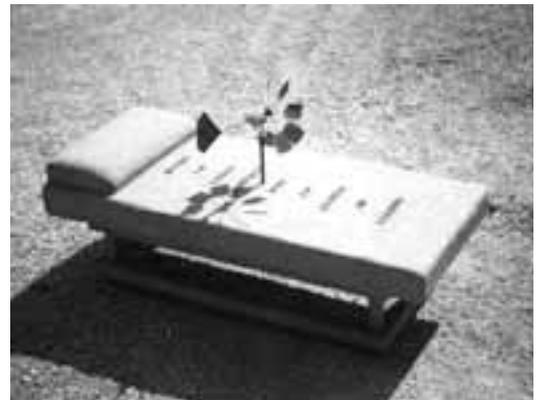
Pino Mascia "Adone"

**Adriana Rossi Cenerelli**

Adriana Rossi Cenerelli "maternità negata" - pietra (2002)

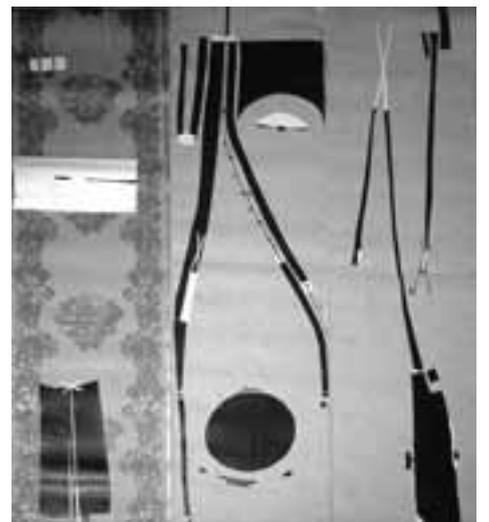
**Paolo Soro**

Paolo Soro "La città sommersa" - bronzo (1996)

**Erminia Mitrano**Erminia Mitrano "indivisibile"  
olio su tela polimaterica (2002)**Mauro Lucarini**

Mauro Lucarini "Monumento funerario" - graniglia di pietra (2002)

DOPPIO SPECCHIO

**Nikolai Matrenin**

Nikolai Matrenin "senza titolo" - collage (2006)

**Lorenzo Ridolfi**

Lorenzo Ridolfi "Genesi di un risveglio" - inox (2005)

**Paolo Silvestri**

da "Interludio"

Gli Achei dai lunghi capelli  
splendevano nella bellezza dell'armi,  
si caricavano di energia  
con addosso l'armatura,  
gli dèi ne restavano abbagliati,  
Ho provato brividi lungo la spina dorsale:  
soldati che a mani nude  
sfidano il bronzo delle spade,  
corazze non scalfite da lance,  
lunghi capelli rossi di sangue,  
e le ferite,  
e l'odore indomito.

**Chiara Corradi**

Chiara Corradi "l'è git a dormi" - olio su tela (2002)

**Kiyoko Hirai**

Kiyoko Hirai "sonno" - olio su tela (2004)

**Amicucci Giampaolo**

MATERIALI E COLORI PER BELLE ARTI

<http://www.amicucci.it>

via Mazzini 85/78 61029 Urbino (PU)

Tel : 0722 2637 Fax: 0722 351308

Urbino - Italia

**LAZZARINI  
TORCHI CALCOGRAFICI**[www.torchilazzarini.it](http://www.torchilazzarini.it)LAZZARINI WALTER - Officina Meccanica  
Via Sasso n. 74 - 61029 Urbino (PU)  
Tel. e Fax 0722 328350